

mandava danari; sichè non li mancheriano danari; con altre parole.

334

1524. Die 8 Februarii, hora 2.

Relatione di Paulo da Bologna homo d'arme dil magnifico domino Piero Longena, quale de ordine dil clarissimo Proveditor generale è stato nel campo cesareo per alcuni giorni, partito questa matina a hore zercha 17, et in questa hora ritornato. Riferisse:

Come da poi la scaramuza de heri, quale el scrisse per lettere de 22 hore, francesi uscirono un'altra fiata fuori de li sui reperi, et questo perchè li cesarei se erano spinti verso loro per scaramuzare; li quali furno gagliardamente febatuti da francesi *cum* occisione de 10 in 15 persone, et molti fanti, et fu preso da loro il capitano de li cavalli borgognoni ultimamente venuti di Alemagna. Ne la qual scharamuza, *etiam* il signor marchexe de Pescara hebbe la fuga, et li francesi se ne ritornorono *cum* grande festa et soni de trombe nel suo forte.

Che questi giorni francesi havevano tirato qualche bota de artellaria al campo cesareo, et facea gran danno alli homeni et cavalli: pur questa matina havevano principiato a tirare *cum* grande impeto assai tiri de artellaria, et tiravano alla volta dove sono le munitione, le quale non haveano ancora reparato, ma questa mattina li principiorno fare li reperi. Et dice che de li fanti svalizati a Santo Angelo, quali erano stati nel campo cesareo, et se erano partiti et andati al francese, et li haveano facto intender a che volta erano le munitione, et come stava alloggiato tutto lo exercito. Et questa matina, le artellarie diedeno in alcune barche che conduceano sopra carri, et *etiam* avanti lo alloggiamento di monsignor di Borbon, et furno morti alcuni homini.

Che li cesarei sono alloggiati al discoperto in campagna, et che non vi sono salvo due case ben triste, ne le qual alloggiato il signor Vicerè et monsignor di Borbon: tutto il resto, chi sotto tende et chi al discoperto.

Che li francesi sono ne li sui reperi, li quali di continuo vano fortificando. Et dice esserli stà refferito da uno trombete dil signor Zanino venuto per causa di alcuni pregioni, come la Maestà dil Re si è al tutto deliberato di non si mover dal suo forte sia per qual causa si voglia, ma voler aspectar che li cesarei lo vadino ad trovare; et da poi che haverano combatuto li sui reperi, vole che dentro de quelli facino la giornata: nelli qual reperi vi è tutta spiana-

ta, et che non manda fuori salvo due bandiere de schiopetieri, una de archibusi et una banda de cavalli legieri, *cum* poche gente d'arme alla fiata. Alli quali fa intender, che intervenga quello si voglia, non è per mandarli pur uno homo per socorerli, per non disordinar le cose sue. Et che Sua Maestà è stata per tutto el suo exercito, confortando le sue bataglie ad star de gagliardo animo, et iurarli o che Sua Maestà vorà morire *cum* tutti loro o che haverà Pavia, senza lassarla soccorrere; et che tutte le gente sue sono benissimo disposte et inanimate.

Che il disegno de li cesarei è, di andar tentando ogni notte avanti giorno di dare l'assalto ad uno bastione de francesi, per andarli poi una fiata *cum* tutto el forzo del suo exercito, et provar di haverlo, et per quello mezo butar de le polvere et altre munitione dentro le fosse de Pavia per darle a quelli de dentro. *Tamen*, che a lui pare, per quello ha potuto vedere, che difficilmente lo possano fare per esser francesi vigilantissimi, et molto grossi a le guardie, et *etiam* è cavalier de li cesarei, quali vanno *cum* grandissimo disavanzio ad ritrovar francesi, *maxime* per l'artellarie che li scopre et batte grandemente; et dice se continuano ad tirare gagliardamente sarà necessario che si dislogino.

Che hanno grandissimo mancamento de victualie, et sono mezi afamati, de maniera che hanno principiato tutte le gente ad murmurare, et *maxime* di lanzcheneci, così per il disagio de le victualie come *etiam* per il pessimo alloggiare, et che li cavalli non hanno strame, et se non fusse stato che eri sera hebene Belzoioso *cum* la rocha, nella quale erano da 30 fanti et sei homini d'arme et non più, che se li reseno dal qual loco hanno pur hauto un poco de soventione così de biava come de strame, non haveriano potuto più durare.

Che heri, da poi le 23 hore, avanti la scaramuza 335 ultima vide il signor Vicerè *cum* il capitano Archone et uno altro capitano che non cognosce, in campagna, quali se restrinseno *cum* il Despoto de l'Arta, che è homo vecchio et stimano assai il suo conseio. Il quale disse verso quelli signori, non mi par tempo di star più qui, perchè la impresa è difficile et la stantia è di sorte che non si può più stare. Io voglio andare via. Et ditte queste parole, haver sentito dire, perchè si accostò ragionando *cum* uno spagnolo, et il capitano Archon li rispose: «È necessario che voi stiate o alla vittoria over alla perdita insieme *cum* noi ».

Che ha veduto esser assai allentato et refredito il fervore *cum* il quale andavano da principio tutte